

Mostra al Museo Civico Medievale

## **Bologna 1116**

### **Dalla Rocca imperiale alla città del Comune**

19 marzo – 17 luglio 2016

Nell'ambito delle celebrazioni per il nono centenario della nascita del Comune di Bologna (1116-2016 *Concives*), l'Istituzione Bologna Musei | Museo Civico Medievale ha organizzato questa mostra – curata da Massimo Medica e Giancarlo Benevolo in collaborazione con l'Archivio di Stato di Bologna e il Comitato per Bologna Storica e Artistica – che per la prima volta presenta al pubblico i documenti principali della storia cittadina agli esordi delle sue istituzioni politiche e culturali. L'esposizione infatti è un percorso storico che guida alla comprensione dell'evoluzione di Bologna dalla crisi tardo antica e altomedievale alla grande ripresa della città dopo l'anno Mille fino al massimo sviluppo nel Duecento. Il percorso è articolato in apposite sezioni tematiche nelle quali vengono approfonditi i momenti che hanno segnato per sempre i caratteri di Bologna e dei suoi cittadini.

Dopo la "città retratta", delimitata dalle Quattro Croci e dalle Mura di Selenite (secoli IV-X), alcuni oggetti preziosi, tra cui sculture, riccioli di pastorale, una mitria, un frammento di tessuto e alcune pagine miniate, evocano il successivo coinvolgimento della città e della sua Chiesa nello scontro tra il papato e l'impero sulla nomina dei vescovi (Lotta per le investiture). In tale contesto sono esposte rare testimonianze documentarie dei conti di Bologna (XI secolo), una immagine di Matilde di Canossa, signora della città e due plastici che ricostruiscono l'assetto della Rocca imperiale, distrutta dai Bolognesi nel 1115 all'indomani della morte di Matilde. La Rocca, di cui il Palazzo Ghisilardi (sede del museo) conserva alcuni resti murari in Selenite, fu sede dei funzionari matildici e imperiali che si opponevano al dinamismo politico ed economico della città ormai avviata ad affermare l'autonomia comunale. La cruenta ribellione dei Bolognesi, evocata in mostra dalla riproduzione di un armato del XII secolo, fu perdonata dall'imperatore Enrico V che fece ai cittadini (*concives*) alcune importanti concessioni mediante il famoso diploma del 15 maggio 1116. Questo documento, esposto in mostra rilegato nel celebre Registro Grosso, fu considerato più tardi la base della legittimazione dell'autogoverno bolognese e quindi il primo riconoscimento ufficiale del Comune. Da qui vengono ripercorse le fasi istituzionali del Comune a partire dai consoli (1123), l'espansione duecentesca della città (plastico) e la liberazione dei servi di cui viene esposto il noto *Liber Paradisus* (1257). L'origine dello *Studium* (Università) è illustrata attraverso Irnerio (nel ritratto ottocentesco di Luigi Serra), i monumenti trecenteschi dei dottori presenti in museo e una versione quattrocentesca del Falso privilegio di Teodosio II (attribuito all'anno 423).

#### Sezioni della mostra

I - Bologna nell'Alto medioevo: le Quattro Croci e le Mura di Selenite (secoli IV-X)

II - Bologna e il vescovo tra il papato e l'impero (secoli XI-XII)

III - I conti di Bologna e Matilde di Canossa

IV - La Rocca imperiale e la sua distruzione nel 1115

V - *Concedimus... concivibus*. 15 maggio 1116: il diploma dell'imperatore Enrico V ai Bolognesi

VI - L'origine dello Studio bolognese e il falso privilegio teodosiano

VII - L'autonomia comunale: i consoli (1123)

VIII - Bologna nel Duecento: la città del Comune

IX - Il Comune e la liberazione dei servi: il *Liber Paradisus* (1256-1257)

Giancarlo Benevolo